



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CONFERENZA UNIFICATA del 21 luglio 2016
Ore 13.30, presso la Sala riunioni di Via della Stamperia n. 8, in Roma.

A cura del Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Direzione Generale della Presidenza

Direttore del Servizio dottoressa Giovanna Medde

Responsabile del Settore dottoressa Maria Rosaria Manconi

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
Approvazione del verbale della seduta del 7 luglio 2016.			La Conferenza Unificata ha approvato il verbale in oggetto.
<p>1) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante: "Riparto del contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016 a favore delle Regioni a Statuto ordinario e degli Enti territoriali che esercitano le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio". (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI) Codice sito: 4.6/2016/24 (Servizio II) Intesa, ai sensi dell'art. 1, comma 947, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016).</p>		<p>Ai sensi di quanto previsto dall' art. 1, co. 947, della Legge di stabilità 2016, con il presente provvedimento vengono erogati 70 milioni di euro, per l'anno 2016, a favore delle Regioni a statuto ordinario che provvedono ad attribuirlo alle Province e alla Città metropolitana che esercitano effettivamente le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali. Il provvedimento prevede che il riparto tra le Regioni a statuto ordinario venga effettuato sulla base di due criteri: la spesa storica delle Province e il numero degli alunni disabili</p> <p>Nell' incontro tecnico del 13 luglio 2016, in merito alla richiesta delle Regioni a statuto speciale delle motivazioni per le quali le stesse risultano escluse dal presente decreto, è stato evidenziato che la norma di riferimento del presente decreto (art. 1, co. 947, della Legge di stabilità 2016) attribuisce risorse ai fini di completare il processo di riordino delle Province previsto dalla legge Del Rio, disciplina in cui le Regioni a Statuto speciale non sono previste e che si tratta pertanto di un contributo straordinario che esula da quello dell'anno scorso che includeva anche la Sardegna e la Sicilia.</p> <p>Nella Commissione istruzione congiunta con politiche sociali del 20 luglio 2016 l'assessore Firino della Regione Sardegna ha manifestato forte perplessità sullo schema di decreto ritenendo che, nonostante il provvedimento discenda da una norma primaria che non contempla le Regioni a Statuto speciale, la ratio del provvedimento è quella di fornire un ristoro a Enti in difficoltà in fase di riordino delle competenze e su questo processo la Sardegna, pur con strumenti normativi differenti, rientra pienamente al pari delle ordinarie. Peraltro nel 2015 sulla base di una misura simile erano stati stanziati fondi di cui hanno beneficiato anche le Province delle Regioni a Statuto speciale Sardegna e Sicilia.</p> <p>L'assessore Firino ha chiesto alla Commissione di registrare la posizione della Sardegna.</p> <p>Nella Commissione istruzione non si è raggiunta comunque una posizione unanime tra le Ordinarie per quanto concerne le percentuali da attribuire ai due criteri di riparto. Le definitive determinazioni sono state pertanto rimesse alla odierna Conferenza delle Regioni.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni non è riuscita a raggiungere una posizione unanime per quanto concerne le percentuali da attribuire ai due criteri utilizzati nel riparto, a causa del dissenso della Regione Campania che ha sostenuto la posizione secondo cui il riparto debba essere effettuato con il solo criterio del numero degli alunni disabili. L'assessore della Regione Sardegna Firino ha evidenziato quanto già comunicato in Commissione istruzione/politiche sociali. La Conferenza delle Regioni ha preso atto della mancata intesa condividendo l'auspicio che nei prossimi eventuali riparti si tenga conto anche delle esigenze delle Regioni a Statuto speciale.</p> <p>In Conferenza Unificata si è registrata la mancata intesa in quanto la Regione Campania ha perseverato nella sua richiesta.</p> <p>Le restanti Regioni hanno condiviso una proposta di riparto che preveda il 60% sugli alunni disabili e il 40% sulla spesa storica. L'assessore Firino ha ribadito la posizione della Sardegna, auspicando inoltre che nella prossima finanziaria si possa tener conto anche della situazione delle Regioni a Statuto speciale e in particolare della Sardegna.</p> <p>Il sottosegretario Bressa ha fatto presente di ritenere la richiesta della Sardegna degna della massima attenzione e da tenere in considerazione nella stesura della prossima legge di stabilità, evidenziando, al contempo, di essere assolutamente consapevole della particolare situazione della Sardegna, a suo avviso differente da quella delle altre Regioni a Statuto speciale, assicurando che, in un eventuale prossimo riparto, si adopererà affinché il Governo provveda a effettuare una attenta valutazione caso per caso, che riguardi anche le Regioni a Statuto speciale.</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>2) Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali concernenti le caratteristiche dei punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016). (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2016/14 (Servizio II) Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 936, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. (Legge di stabilità 2016)</p>	<p>L'Uff. Gab. dell'Ass. Paci ha comunicato che «Sulla materia alcune Regioni hanno legiferato prevedendo dei vincoli in materia di distanze dei punti gioco da luoghi sensibili (scuole, luoghi di culto, sport, ecc), il Governo nella sua proposta prevede una deroga per alcune tipologie di punti gioco (tipo A), che in tal modo non sarebbero più soggetti ai vincoli e di fatto prevedendo un condono per tali fattispecie. C'è in gioco un tema di minori entrate per lo Stato, che però invaderebbe la competenza delle Regioni. La Commissione propone di ricondurre il tema nell'ambito delle altre partite importanti che le Regioni vogliono portare all'attenzione del governo con la predisposizione della nuova legge di stabilità che sarà impostata a settembre, questioni che riguardano il ruolo delle regioni e la loro autonomia finanziaria. Parere conforme della Sardegna».</p>	<p>La Conferenza Unificata del 5 maggio 2016 ha rinviato l'esame del punto e avviato un confronto con Regioni ed Enti Locali sui punti di raccolta del gioco pubblico di cui all'art. 1, c. 936, della Legge di Stabilità 2016 settore che garantisce importanti entrate erariali (8.7 mld di euro), ma comporta conseguenze non trascurabili legate alla ludopatia per la lotta alla quale sono stati stanziati 50 mln di euro, nonché alla lotta all'illegalità, e al rischio di accesso di minori di età. Nel Gruppo Misto del 13 maggio 2016, il sottosegretario Baretta ha consegnato la documentazione che analizza, in base alle leggi regionali in materia, l'impatto conseguente alle proposte del Governo sulla riduzione dei punti vendita in applicazione delle regole sulle distanze minime da rispettare. Nel Gruppo misto del 19 luglio 2016, il Governo ha formalizzato una controproposta che in particolare introduce una certificazione di doppio livello (Classe A e classe B). Gli esercizi classificati in Classe B saranno soggetti alla normativa regionale, mentre quelli certificati Classe A andranno in deroga. Il Governo ha aperto ad una possibile Intesa forte o accordo sui criteri di certificazione. La Commissione Salute non si è riunita.</p> <p>Il Coordinamento Affari Finanziari del 20 luglio 2016 ha rinviato alla Commissione Affari Finanziari (presente l'Assessore Paci) la decisione che all'unanimità ha proposto che il punto venga trattato col Governo nel Tavolo di confronto sulla prossima legge di stabilità da promuovere prima della pausa estiva.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato, all'unanimità, di chiedere al Governo che il punto venga trattato nell'ambito di un tavolo di lavoro, da promuovere prima della pausa estiva, che analizzi, oltre al gioco d'azzardo, anche una serie di altre criticità ancora irrisolte della presente legge di stabilità.</p> <p>In Conferenza Unificata il sottosegretario Baretta si è detto disponibile a convocare subito il tavolo di lavoro per trattare nel dettaglio il punto in oggetto e poterlo iscrivere alla prossima Conferenza Unificata, riservandosi però di riferire alla PCM in merito alla possibilità di trattare anche le altre questioni aperte.</p> <p>La Conferenza Unificata ha rinviato il punto.</p>
<p>3) Parere sullo schema di DPR recante regolamento concernente le modifiche al DPR. 30 aprile 1999, n. 162, per l'attuazione della DIR 2014/33/UE relativa agli ascensori e componenti di sicurezza degli ascensori nonché per l'esercizio degli ascensori. Parere, ai sensi dell'art. 9, c.3, del decreto legislativo n.281/1997.</p>	<p>Sull'argomento in oggetto, dall'Assessorato regionale competente non è pervenuto alcun riscontro alla richiesta di osservazioni formalmente inoltrata.</p>	<p>La direttiva 33/2014/UE per l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati Membri sugli ascensori e componenti di sicurezza per ascensori modifica la precedente direttiva 95/16/UE e tiene conto delle innovazioni in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto concerne la commercializzazione dei prodotti e degli effetti prodotti dalla decisione 768/2008/CE che stabilisce un quadro comune da applicare a tutta la normativa settoriale. Il termine di recepimento della direttiva 33/2014/UE è scaduto il 19 aprile 2016. Nel Gruppo misto del 19 luglio 2016 il coordinamento attività produttive e l'Anci hanno espresso parere favorevole, il coordinamento salute ha chiesto tempo per approfondimenti, proponendo il rinvio. Essendo già scaduto il termine di recepimento della direttiva di attuazione, la PCM ha chiesto al coordinamento salute di accelerare l'istruttoria eventualmente anche l'espressione di un parere favorevole con osservazioni. La Commissione salute ha comunicato parere favorevole.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato di esprimere parere favorevole.</p> <p>Anci e Upi hanno espresso parere favorevole.</p> <p>La Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole.</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>4) Designazione, in sostituzione, di un rappresentante regionale in seno all' "Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2016/24 (Servizio IV)</p> <p>Designazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.</p>		<p>Al Servizio rapporti internazionali e con l'Unione europea, nazionali e regionali della Direzione Generale della Presidenza non è pervenuta alcuna nota in merito alla sostituzione di cui all'oggetto.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha designato, per la sostituzione di cui trattasi, l'Ing. Valeria Chinaglia della Regione Lombardia, indicando la Dott.ssa Marta Capatti quale rappresentante supplente.</p> <p>La Conferenza Unificata ha acquisito le designazioni.</p>
<p>5) Designazione dei rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali nel Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito: 4.13/2016/27 (Servizio IV)</p> <p>Designazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lett. d) del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204.</p>		<p>Il Presidente con nota prot. 13710 del 20 luglio 2016 ha proposto la candidatura dell'Ing. Edoardo Balzarini Direttore Generale dell'Assessorato dei Lavori pubblici.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato il rinvio del punto per permettere alla Commissione infrastrutture di istruirlo.</p> <p>La Conferenza Unificata ha rinviato il punto per quanto concerne le nomine delle Regioni.</p>
<p>6) Intesa sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante l'individuazione di principi e criteri per l'adozione, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, di direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 61, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE - SVILUPPO ECONOMICO) Codice sito: 4.14/2016/56 (Servizio V)</p> <p>Intesa ai sensi del richiamato articolo 61, comma 1, della legge n. 221 del 2015.</p>	<p>L'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore Spano ha comunicato di esprimere parere favorevole all'intesa e condivide con le altre regioni la raccomandazione al Governo di accogliere alcune modifiche del testo del provvedimento.</p>	<p>Il presente decreto prevede che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico definisca le direttive per il contenimento della morosità sulla base di quanto previsto nel decreto stesso nel rispetto dei principi dell'uguaglianza della parità di trattamento della sostenibilità economico-finanziaria della tariffa e della copertura dei costi efficienti del servizio e degli investimenti.</p> <p>La Commissione ambiente ed energia del 5 luglio 2016 ha stabilito di esprimere avviso favorevole all'intesa con le osservazioni e suggerimenti formulati in sede tecnica. Il 6 luglio 2016 è pervenuto il nuovo testo modificato secondo quanto richiesto dalle Regioni. La Conferenza delle Regioni del 7 luglio 2016 ha espresso avviso favorevole all'intesa. La Conferenza Unificata del 7 luglio 2016 ha rinviato il punto su proposta del MEF che ha chiesto di poter svolgere alcuni approfondimenti di ordine finanziario.</p> <p>Il coordinamento ambiente il 19 luglio 2016 ha trasmesso alle Regioni il nuovo testo trasmesso dal Mattm, con recepite alcune tra le modifiche richieste dal MEF, su cui le Regioni non hanno effettuato alcuna osservazione. Il 20 luglio 2016, la Commissione ambiente ha inviato una nota con la quale ha richiesto di integrare l'intesa con la raccomandazione di inserire nel decreto un comma riportante la clausola di salvaguarda per le RSS e PA.</p>	<p>Su proposta della assessore Firino, la Conferenza delle Regioni ha accolto la richiesta di integrare l'intesa resa con la raccomandazione richiesta dalla Commissione ambiente. Anci e Upi avevano già espresso avviso favorevole all'intesa.</p> <p>La Conferenza Unificata ha sancito l'intesa con la raccomandazione delle Regioni.</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>7) Acquisizione delle designazioni di quattro componenti per la costituzione della Consulta territoriale per le attività cinematografiche di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 e articolo 4 del DM 10 febbraio 2014 recante disposizioni per la rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso la Direzione Generale per il Cinema e la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo. Biennio 2016-2018. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2016/32 (Servizio V)</p> <p>Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p>Al momento non è pervenuta alcuna proposta di candidatura da parte del competente Assessorato.</p>	<p>La richiesta per la formulazione della proposta di designazione è stata indirizzata, con nota prot. n. 11648 del 22 giugno 2016, all'Assessorato regionale della Pubblica istruzione (Ufficio di Gabinetto e Direzione Generale BB.CC.), e p.c. Ufficio di Gabinetto del Presidente.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato di chiedere il rinvio del punto.</p> <p>La Conferenza Unificata ha rinviato il punto.</p>
<p>8) Acquisizione delle designazioni di cinque componenti per costituzione della Consulta per lo spettacolo di cui all'articolo 1 del DPR 14 maggio 2007, n. 89 e articolo 1 del DM 10 febbraio 2014 recante disposizioni per la rideterminazione del numero dei componenti degli organi collegiali operanti presso la Direzione Generale per il Cinema e la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo. (BENI E ATTIVITA' CULTURALI E TURISMO) Codice sito: 4.16/2016/33 (Servizio V)</p> <p>Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'art. 9, c. 2, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.</p>	<p>Al momento non è pervenuta alcuna proposta di candidatura da parte del competente Assessorato.</p>	<p>La richiesta per la formulazione della proposta di designazione è stata indirizzata, con nota prot. n. 11634 del 22 giugno 2016, all'Assessorato regionale della Pubblica istruzione (Ufficio di Gabinetto e Direzione Generale BB.CC.), e p.c. Ufficio di Gabinetto del Presidente.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato di chiedere il rinvio del punto.</p> <p>La Conferenza Unificata ha rinviato il punto.</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>9) Problematiche concernenti la procedura di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle sanzioni inflitte all'Italia dalla Corte di Giustizia europea con sentenza del 2 dicembre 2014 (Causa C-196/13), per violazioni della normativa in materia di rifiuti (discariche abusive), ai sensi dell'art. 43, comma 9bis, della legge n. 234 del 2012 (ECONOMIA E FINANZE - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito: 4.14/2016/47 (Servizio V)</p>		<p>Con sentenza del 2 settembre 2014 (causa C-196/13), per violazione della normativa in materia di rifiuti (discariche abusive) la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia a pagare l'importo forfettario di 40 milioni di euro, con scadenza febbraio 2015, nonché una penalità semestrale, a far data dal dicembre 2014 fino alla esecuzione della sentenza emessa nel 2007. Nella Conferenza Unificata del 24 marzo 2016 è stata data apposita informativa sull'attivazione della procedura di rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili, ai sensi dell'art. 43, comma 9 bis, della legge 234 del 2012. Successivamente, il MEF ha provveduto ad inviare alle singole Regioni e ai Comuni interessati apposita nota indicando la quantificazione territoriale delle sanzioni, individuando una responsabilità in solido Regioni-Comuni nel pagamento delle medesime e stabilendo un termine di 90 giorni per l'adempimento. Questa decisione da parte del MEF è particolarmente problematica in quanto trasferisce l'intero pesante onere finanziario della condanna a carico delle Regioni e degli enti locali senza che, ad avviso delle Regioni interessate, ci sia stata una valutazione approfondita, caso per caso, delle diverse problematiche tecniche territoriali e dei vari siti. <u>La Regione Sardegna dovrebbe restituire un importo totale di euro 388.223,50 per la discarica di Ulassai.</u> La Conferenza delle Regioni del 26 maggio 2016, così come chiesto dal coordinatore della Commissione ambiente Donatella Spano, ha deliberato di chiedere al Governo la sospensione immediata del termine della procedura di rivalsa intrapresa e l'apertura di un tavolo di confronto Stato-Regioni-Enti locali che valuti, caso per caso, responsabilità e conseguente determinazione della quota di sanzione da imputare, consegnando, contestualmente, un documento predisposto dalla Commissione ambiente in cui si evidenziano nel dettaglio le criticità riscontrate dalle Regioni. Il Governo ha accolto la richiesta di istituzione del tavolo di confronto e, con nota ufficiale del MEF, è stata sospesa la decorrenza del termine previsto dei 90 gg, in attesa di risolvere le criticità evidenziate. Nella Commissione ambiente del 5 luglio 2016 l'assessore Spano ha riferito di avere personalmente sollecitato il Ministro Galletti per l'avvio immediato del tavolo di confronto.</p>	<p>Il Ministro ha evidenziato di essere consapevole che si è trattato di una infrazione che si può definire "anomala" in quanto attribuita a tutti i siti dove non erano stati completati o effettuati gli interventi di bonifica, a prescindere dallo stato di avanzamento degli stessi interventi. Pertanto, Galletti ha riferito di ritenere assolutamente inutile entrare nel dettaglio di ogni singolo caso (invitando tra l'altro le Regioni a procedere a terminare al più presto le bonifiche), specificando che il tavolo di confronto non è finalizzato ad accertare responsabilità ma a concordare regole e modalità con cui risarcire lo Stato, cercando di non mettere in difficoltà i Comuni. Il Ministro ha concluso evidenziando, inoltre, che la maggior parte dei casi di precontenzioso comunitario EU Pilot sono in materia ambientale e riguardano le Regioni ed è fondamentale mettere a punto una procedura di "comunicazione standardizzata" per una più efficace risoluzione degli EU pilot e delle infrazioni aperte. Il Mattm sta lavorando attivamente al riguardo. Galletti ha ricordato infine che, per quanto concerne il trattamento delle acque reflue, ci si trova nella fase di messa in mora ed è necessario prestare una particolare attenzione a non incappare in una nuova infrazione comunitaria come per le discariche abusive. Ha preso la parola il rappresentante dell'Anci evidenziando di ritenere assolutamente indispensabile che nel tavolo di lavoro si proceda ad identificare, caso per caso, le responsabilità. Ha citato i SIN e il caso del Comune di Lecce per il quale la sanzione è stata emessa a bonifica conclusa e ha concluso l'intervento sottolineando che il tavolo di confronto deve necessariamente essere finalizzato ad un ripartizione equa e sostenibile delle sanzioni. Il Presidente Bonaccini ha fatto presente che le Regioni concordano con quanto evidenziato da Anci. L'assessore della Regione Lombardia Garavaglia ha sottolineato, in particolare, il fatto che se non si arriva ad una ripartizione equa e sostenibile dei costi verranno sicuramente avviati numerosi ricorsi. In risposta a quanto detto da Anci e Regioni, Galletti ha fatto presente che, per quanto concerne il problema SIN, il Mattm è in attesa del parere richiesto all'Avvocatura di Stato e ha evidenziato che, nell'attivazione della procedura di rivalsa, i Ministeri si sono attenuti pienamente alla L. n. 234 del 2012 e si è detto disponibile a prendere in considerazione una lista di casi limitati che possono realmente essere considerati "eccezionali". Il Mef ha chiesto infine che si stabilisca una data di conclusione dei lavori del tavolo che non sia più tardi di novembre 2016. In conclusione il Mattm ha preso l'impegno di convocare al più presto il tavolo di lavoro</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>10) Approvazione del calendario delle sedute per il periodo agosto - dicembre 2016.</p>		<p>La Segreteria della Conferenza ha proposto il seguente calendario delle sedute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mercoledì 3 agosto 2016 - Giovedì 15 settembre 2016 - Giovedì 29 settembre 2016 - Giovedì 20 ottobre 2016 - Giovedì 10 novembre 2016 - Giovedì 24 novembre 2016 - Giovedì 15 dicembre 2016 	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato di approvare i calendari in oggetto.</p> <p>Anci e Upi hanno approvato i calendari.</p> <p>La Conferenza Unificata ha approvato i calendari.</p>
<p>11) Parere sul Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016. (AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE) Codice sito: 4.1/2016/12 (Servizio I) Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 6 novembre 2012, n. 190, introdotto dall'articolo 41, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.</p>	<p>La Direzione Generale per la comunicazione ha comunicato di confermare che la posizione del RAC è quella espressa congiuntamente dal Gruppo dei Responsabili per la prevenzione della corruzione riportata nel documento elaborato e approvato all'unanimità l'8 giugno 2016 dalla Commissione Affari Istituzionali.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni il 9 giugno 2016 ha approvato e trasmesso all'ANAC il documento di osservazioni sul Piano Nazionale Anticorruzione 2016, elaborato dal Gruppo di lavoro dei responsabili regionali anti-corruzione, approvato all'unanimità l'8 giugno 2016 dalla Commissione Affari Istituzionali. Nel documento viene evidenziato che il Piano si articola in una parte generale e una speciale e che le osservazioni sono state formulate principalmente sulla parte generale relativa alle indicazioni di 4 misure di prevenzione: trasparenza, rotazione del personale, verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità, revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazione di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici. In particolare, il documento elaborato si sofferma su alcuni temi: ruolo dell'Organo di indirizzo politico; ruolo del responsabile della prevenzione della corruzione, rotazione; dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità; società ed enti di diritto privato in controllo o partecipati; prevenzione della corruzione e sistema dei controlli. Il documento è stato poi inoltrato all'ANAC. La PCM, al fine dell'acquisizione del parere in Conferenza Unificata il 21 luglio 2016, con nota prot. n. 3398 del 15 luglio 2016, ha trasmesso il nuovo Piano Anticorruzione 2016 dal quale si evince che le richieste delle Regioni sono state accolte in modo parziale.</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha espresso parere favorevole, ribadendo le considerazioni già approvate dalla Conferenza delle Regioni dello scorso 9 giugno e non accolte nella versione attuale del PNA.</p> <p>Anci e Upi hanno espresso parere favorevole.</p> <p>La Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole, prendendo atto di quanto evidenziato dalle Regioni che hanno consegnato al Governo il documento riportante le osservazioni alla nuova versione del Piano in oggetto.</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>12) Intesa, ai sensi dell'art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2016 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, c. 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248". (PCM) Codice sito: 4.3/2016/9 (Servizio III)</p> <p>Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.</p>	<p>Sull'argomento in oggetto, dall'Assessorato regionale competente non è pervenuto alcun riscontro alla richiesta di osservazioni formalmente inoltrata.</p>	<p>Il Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale il 18 luglio 2016 ha trasmesso l'intesa in oggetto.</p> <p>La presente intesa riporta le percentuali di riparto, per l'anno 2016, del fondo nazionale per le politiche giovanili, così come determinato dalla legge di stabilità 2016 e dalle riduzioni disposte da successive manovre. In particolare, l'ammontare totale di risorse da ripartire tra le Regioni riportato nell'intesa è pari a 1.530.133,00 euro di cui alla Regione Sardegna vengono attribuiti 45.292,00 euro.</p> <p>Ai fini dell'attuazione degli interventi, nell'intesa si prevede anche che le Regioni si impegnino a stanziare un cofinanziamento per un importo minimo, rapportato alle risorse loro assegnate.</p> <p>Per la Regione Sardegna si prevede un cofinanziamento minimo pari a 11.323,00 euro.</p> <p>La Commissione politiche sociali del 20 luglio 2016 ha espresso all'unanimità l'avviso favorevole all'intesa..</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato di esprimere avviso favorevole all'intesa.</p> <p>Anci e Upi hanno espresso avviso favorevole.</p> <p>La Conferenza Unificata ha sancito l'intesa.</p>
<p>13) Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'articolo 1 sexies del decreto - legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, concernente il sistema di accesso da parte degli enti locali al contributo del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo (FNPSA). (INTERNO) Codice sito: 4.5/2016/5 (Servizio III)</p> <p>Parere, ai sensi dell'articolo 1 sexies del decreto - legge 30 dicembre 1989, n.416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39.</p>	<p>Sull'argomento in oggetto, dall'Assessorato regionale competente non è pervenuto alcun riscontro alla richiesta di osservazioni formalmente inoltrata.</p>	<p>Il decreto ministeriale in oggetto innova il sistema di accesso da parte degli Enti locali al contributo del fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA), istituito per sostenere i costi dell'accoglienza nel sistema di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). L'obiettivo che si propone il decreto è sostanzialmente la stabilizzazione della rete degli Enti locali che sono stati già finanziati nel triennio precedente nonché consentire agli Enti locali interessati ad avviare un nuovo progetto SPRAR di proporre domanda di accesso in qualunque parte dell'anno.</p> <p>Il provvedimento è stato trasmesso il 19 luglio 2016, pertanto, non è stato possibile procedere ad esperire la necessaria istruttoria tecnica.</p> <p>La Commissione immigrazione del 20 luglio 2016 ha deliberato di chiedere il rinvio del punto per svolgere i necessari approfondimenti istruttori..</p>	<p>La Conferenza delle Regioni ha deliberato di chiedere il rinvio del punto.</p> <p>La Conferenza Unificata ha rinviato il punto.</p>

Ordine del giorno	Posizione Assessorato Competente	Descrizione provvedimento e Posizione Regioni	ESITI
<p>14) Presa d'atto dell'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo atto rep. n. 144/CU del 13 novembre 2014 della Conferenza Unificata. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SEMPLIFICAZIONE) Codice sito: 4.1/2016/11 (Servizio I) Presa d'atto, ai sensi dell'art. 1, c. 2, dell'Accordo atto rep. n. 144/CU del 13 novembre 2014.</p>		<p>Il Comitato interistituzionale per la semplificazione (previsto dall'intesa della Conferenza Unificata del 13.11.2014 in attuazione del decreto-legge n. 90/2014) è stato convocato il 20 luglio 2016 al fine di esaminare alcune proposte di modifica dell'Agenda nazionale di semplificazione 2015-2017, pervenute dal Dipartimento della Funzione pubblica e che aggiornano l'Agenda alle recenti riforme in tema di semplificazione varate dal Governo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - d.lgs. n. 126/2016 (nuova disciplina della SCIA segnalazione certificata di inizio attività); - d.lgs. n. 127/2016 (riforma della Conferenza di servizi). <p>Le proposte di modifica riguardano il settore dell'impresa (corrispondente alla sezione V dell'Agenda) e fanno leva sull'impegno condiviso dalle amministrazioni coinvolte a dare piena attuazione alle nuove misure di semplificazione.</p> <p>Le proposte presentate sono state condivise dai rappresentanti intervenuti alla riunione.</p>	<p>La Conferenza Unificata ha preso atto dell'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017.</p>
<p>COMUNICAZIONI</p>			<p>Il sottosegretario Bressa ha comunicato che, conformemente agli impegni intrapresi con le Regioni e gli Enti locali, nella seduta della Conferenza unificata del prossimo 3 agosto verrà inserita l'ipotesi di accordo sugli spazi finanziari orizzontali e verticali.</p>